

Nuove iscrizioni Belotti e Sarpi fanno l'en plein

I dati. Il prossimo anno l'istituto tecnico sfonderà il muro dei 300 neo alunni, al liceo presentate 188 domande

SUSANNA PESENTI

Le iscrizioni alle scuole superiori della città registrano, oltre al già segnalato successo del nuovo corso alberghiero al Galli, (118 iscrizioni su 180 complessive al professionale di via Gavazzeni) la resurrezione del Sarpi che ha avuto 188 iscritti contro i 146 dello scorso anno, il record dell'Istituto Belotti che arriva a 305 iscritti e i geometri del Quarenghi in controtendenza con 120 iscritti. Soddisfatti i presidi, rispettivamente Antonio Signori, Giovanni Vezzoli ed Emer Botti, che ascrivono il successo a motivi diversi.

Le ragioni del successo

«Al Sarpi - spiega il dirigente Signori - abbiamo lavorato molto con i docenti sull'attenzione alla persona, sugli aspetti psicologici. La personalizzazione, per me che come preside mi sono formato negli istituti comprensivi, è un tema importante per il successo educativo. Si possono avere alti standard nelle discipline senza dimenticare le necessità dell'età evolutiva». Evidentemente ha funzionato, insieme a un altro dato nuovo: «L'alternanza scuola-lavoro - continua il preside - ha aiutato noi ad aprirci al territorio, ma anche il territorio ad aprirsi a noi». Insomma, più soddisfazione e serenità si è trasforma-



L'ingresso degli studenti al Belotti

■ Bene anche il Galli dove l'alberghiero registra 118 iscrizioni su 180

■ Il Vittorio Emanuele II ha avuto 225 iscritti, 59 dei quali nello stesso indirizzo del Belotti

Chi la spunta?

La spuntano i licei o gli istituti tecnici? Per saperlo bisognerà attendere i dati definitivi, anche se, con ogni probabilità, ad avere la meglio sarà ancora una volta l'indirizzo liceale, seguendo così la tendenza a livel-

ta in un risveglio d'interesse per gli studi classici che si spera duraturo. In totale gli studenti iscritti saliranno l'anno prossimo a 760.

La strada del Belotti

Diversa la strada del Belotti che in questi due anni ha continuato a crescere: «A memoria d'uomo - dice scherzando il dirigente Giovanni Vezzoli - non si era mai superata la soglia dei 300 iscritti. Abbiamo lavorato molto sulle infrastrutture e sull'offerta formativa: potenziamento, didattica digitale in tutte le 43 classi per le materie tecniche, lingue straniere, scuola aperta al pomeriggio con un progetto di "i per education" dove gli studenti si fanno l'un l'altro da tutor, uno sportello per la matematica». Il Belotti non teme il sovrappopolamento, perché gli spazi ci sono: dieci aule sono infatti affittate al Mamoli. L'istituto Geometri Quarenghi, in controtendenza nazionale e lombarda, ha ripreso a crescere da un biennio. «L'anno scorso avevamo avuto 112 iscritti, quest'anno 120 - spiega il dirigente Botti - e partirà la prima classe del nuovo indirizzo di costruzioni aeronautiche. Credo che il successo sia dovuto allo sforzo di innovazione e qualificazione didattica che stiamo facendo». Costruzioni aeronautiche ha come sbocco professionale la manutenzione degli aeromobili. Attualmente Ryanair, che ha costruito un nuovo hangar, recupera i tecnici con grande fatica e le prospettive occupazionali per gli studenti del Quarenghi sembrano perciò buone.

L'istituto Vittorio Emanuele

II, quest'anno ha avuto 225 iscritti, dei quali 59 nello stesso indirizzo del Belotti (amministrazione, finanza e marketing) e 166 sull'indirizzo turistico. Stabili il liceo linguistico Falcone con 291 iscrizioni e il liceo artistico Manzu con 252.